


Comune di Rimini

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Città Storica:
 categorie di tutela e unità di intervento.
 Funzioni pubbliche e di interesse pubblico

REGOLAMENTO URBANISTICO

tavola RUE.2-3 scala 1:2.000

Adozione:
 Delibera di C.C. n.66 del 29/03/2011
 Approvazione:
 Delibera di C.C. n. 16 del 15/03/2016
 Sindaco:
 Andrea Grassi
 Assessore al Territorio:
 Roberto Bagni
 Presidente del Consiglio Comunale:
 Vincenzo Gallo
 Segretario Comunale:
 Laura Chiodarelli
 Direzione Pianificazione e
 Gestione Territoriale, Coordinatore e
 Capo Progetto Ufficio di Piano:
 Alberto Falchi
 Ufficio Nuovi Strumenti Urbanistici
 Ufficio Gestione Territoriale



LEGENDA

 Perimetro del centro storico
 UMI - Unità minime d'intervento
 Unità d'intervento speciali attuabili tramite POC art.49 comma 6

CATEGORIE DI TUTELA

 A - Unità edilizie che hanno assunto rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici (restauro scientifico) art.49 comma 2
 B - Unità edilizie di interesse storico architettonico o di pregio storico culturale e testimoniale che hanno complessivamente o prevalentemente conservato i caratteri tipologici, strutturali e morfologici originali, art.49 comma 3
 C1 - Unità edilizie di pregio storico culturale o testimoniale in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originali che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico, art.49 comma 4
 C2 - Unità edilizie fatiscenti o parzialmente demolite o fortemente alterate, strettamente inserite in tessuti edili urbani prevalentemente conservati o facenti parte di complessi di interesse storico architettonico di cui sia possibile reperire adeguata documentazione della loro organizzazione tipologica originaria (ripristino tipologico), art.49 comma 4
 C3 - Unità fornicarie e spazi pubblici storicamente non edificati che testimoniano dell'assetto storico dell'insediamento e della sua evoluzione, da conservare o ripristinare nel loro assetto. Comprende inoltre le aree nelle quali mettere in luce e valorizzare le risorse storico-archeologiche art.49 comma 4
 D1 - Unità edilizie che pur non presentando caratteristiche di pregio storico-architettonico, o pur essendo costruzioni o ristrutturazioni moderne, sono tuttavia compatibili e congruenti con l'impianto urbanistico e con i caratteri morfologici del tessuto storico, e sono quindi da consolidare nel loro rapporto con il contesto art.49 comma 5
 D2 - Unità edilizie, di epoca recente, la cui costruzione ha modificato l'impianto del tessuto storico in modo irreversibile, introducendovi un assetto planivolumetrico difforme, e che tuttavia sono da considerarsi consolidate nel loro assetto odierno, art.49 comma 5
 D3 - Unità edilizie, di norma di epoca recente, con caratteristiche planivolumetriche, tipologiche o morfologiche scarsamente compatibili e dequalificanti rispetto al contesto del centro storico, per le quali si auspica una demolizione e ricostruzione, art.49 comma 5
 D4 - Corpi di fabbrica o manufatti incongrui, di norma di epoca recente, la cui permanenza impedisce la valorizzazione di risorse storiche o archeologiche primarie, per le quali si prospetta la demolizione senza ricostruzione, art.49 comma 5
 Corpi di fabbrica accessori, art. 48 comma 10.

 Edifici ed aree di interesse

A - Reperti archeologici	B - Biblioteche
C - Castello	CH - Tempio Malatestiano
M - Musei	MC - Mercato Coperto
MU - Mura	P - Ponte Tiberio

 Università
 Assi commerciali

